

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:** COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

## DETERMINAZIONE

N. A02406 del 28/03/2013

Proposta n. 4275 del 22/03/2013

**Oggetto:**

**Presenza annotazioni contabili**

Reg. (CE) 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013. Misura 511 - Assistenza tecnica - Affidamento del "Servizio di realizzazione di un Quadro conoscitivo del contesto socio-economico e dell'agricoltura regionale, e della Valutazione ex-ante del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Lazio, inclusa la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" alla Agriconsulting S.p.A., art. 57, comma 5 lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006. Approvazione schema di contratto. Impegno sul capitolo di bilancio T19427 del contributo di € 225,00 a favore dell'Autorità Vigilanza dei Contratti Pubblici. Impegno sul capitolo di bilancio A12106 della somma di € 73.500,00 da corrispondere a titolo di oneri IVA a favore della Agriconsulting S.p.A. - Esercizio finanziario 2013.

**Proponente:**

|                               |                   |       |
|-------------------------------|-------------------|-------|
| Estensore                     | SARDILLI MICHELE  | _____ |
| Responsabile del procedimento | GIUSEPPINA D'URSO | _____ |
| Responsabile dell' Area       | R. ALEANDRI       | _____ |
| Direttore Regionale           | R. OTTAVIANI      | _____ |
| Direttore Dipartimento        | L. FEGATELLI      | _____ |
| Protocollo Invio              |                   | _____ |
| Firma di Concerto             |                   | _____ |

**Dipartimento Economico e Occupazionale:**

|  |              |       |
|--|--------------|-------|
| Responsabile del procedimento                |              | _____ |
| Responsabile dell' Area Ragioneria           | G. DELL'ARNO | _____ |
| Dir. Reg. Bilancio, Ragioneria, Fin. e Trib. | M. MARAFINI  | _____ |
| Direttore Dipartimento                       | G. MAGRINI   | _____ |
| Protocollo Ricezione                         |              | _____ |

# REGIONE LAZIO

N. del

Proposta n. 4275 del 22/03/2013

## Annotazione Contabili

| PGC | Tipo | Capitolo | Impegno /<br>Mov. | Mod. | Importo | Miss./Progr./PdC | finanz. |
|-----|------|----------|-------------------|------|---------|------------------|---------|
|-----|------|----------|-------------------|------|---------|------------------|---------|

**Beneficiario**

|   |   |            |        |  |        |       |                |
|---|---|------------|--------|--|--------|-------|----------------|
| 1 | I | T19427/000 | /0/000 |  | 225,00 | 01.01 | 1.04.01.01.010 |
|---|---|------------|--------|--|--------|-------|----------------|

---

AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI

|   |   |            |        |  |           |       |                |
|---|---|------------|--------|--|-----------|-------|----------------|
| 2 | I | A12106/000 | /0/000 |  | 73.500,00 | 16.03 | 2.03.03.03.001 |
|---|---|------------|--------|--|-----------|-------|----------------|

---

AGRICONSULTING S.P.A.

**Oggetto:** Reg. (CE) 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013. Misura 511 – Assistenza tecnica - Affidamento del “Servizio di realizzazione di un Quadro conoscitivo del contesto socio-economico e dell’agricoltura regionale, e della Valutazione ex-ante del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Lazio, inclusa la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)” alla Agriconsulting S.p.A., art. 57, comma 5 lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006. Approvazione schema di contratto. Impegno sul capitolo di bilancio T19427 del contributo di €225,00 a favore dell’Autorità Vigilanza dei Contratti Pubblici. Impegno sul capitolo di bilancio A12106 della somma di €73.500,00 da corrispondere a titolo di oneri IVA a favore della Agriconsulting S.p.A. - Esercizio finanziario 2013.

## **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO**

**SU PROPOSTA** del Direttore Regionale Agricoltura

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. 20 novembre 2001, n. 25, recante “Norme in materia di Programmazione Bilancio e Contabilità della Regione”;

**VISTA** la L.R. 28 dicembre 2012, n. 15, Autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio per l’esercizio finanziario 2013;

**VISTA** la DGR n. 447 del 15 ottobre 2010 con la quale è stato conferito al Dott. Luca Fegatelli l’incarico di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modifiche e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), e in particolare l’articolo 66, par. 2, che prevede che il FEASR possa finanziare, nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale, attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi del Programma medesimo;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**VISTO** il Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTO** il D.Lgs. n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii.;

**VISTO** il DPR n. 207/2010 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008, sottoposto a successiva revisione, a seguito del processo di riforma comunitario avviato con l’“Health Check” della PAC e il “Recovery Plan”, e nuovamente approvato con Decisione della Commissione Europea C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale nn. 163/2008, 62/2010, 5/2012, 329/2012 di presa d’atto delle approvazioni successive del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea;

**VISTA** la proposta di Regolamento COM(2011) 615 del 6 ottobre 2011 – Regolamento “ombrello”, come modificata con COM(2012) 496 final del 11/09/2012, nel quale vengono ribaditi alcuni principi per i Fondi del Quadro Strategico Comune già sanciti per il periodo 2007-2013, quali: “per migliorare la qualità e l’elaborazione di ciascun Programma, e per verificare che gli obiettivi generali e specifici possano essere conseguiti, occorre effettuare una Valutazione ex-ante di ogni Programma” (Considerata 33); “Le valutazioni sono effettuate da esperti funzionalmente indipendenti dalle Autorità responsabili dell’attuazione del Programma...” (art. 47); 1. “Gli Stati membri effettuano Valutazioni ex-ante per migliorare la qualità della progettazione di ciascun programma”. 2. “Le Valutazioni ex-ante sono effettuate sotto la responsabilità dell’Autorità competente per la preparazione del Programma e vengono presentate alla Commissione contemporaneamente al Programma, unitamente ad una sintesi”.(art. 48);

**VISTA** la proposta di Regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (COM(2011) 627/3) come modificata con COM(2012) 553 final del 25/09/2012, che prevede: (all’art.9) “... ciascun programma comprende: (a) la valutazione ex-ante di cui all’art.48 del Regolamento UE “ombrello”; (all’art.84) “Gli Stati Membri provvedono a nominare il Valutatore *ex ante* sin dalle prime fasi dell’iter di elaborazione del programma di sviluppo rurale, che inizia con l’analisi di cui all’art.9 paragrafo 1, lettera b), la definizione della logica di intervento e la fissazione degli obiettivi del programma”;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Lazio - testo consolidato al 31 dicembre 2012 – che a seguito della modifica approvata dal Comitato per lo Sviluppo Rurale presso la Commissione UE nella seduta del 19 dicembre 2012 e ratificata dalla Commissione con Decisione di esecuzione C(2013) 375 final del 24 gennaio 2013, prevede nel capitolo 16 “Interventi di assistenza tecnica”, paragrafo b), fra le attività eleggibili al cofinanziamento comunitario:

- la valutazione ex-ante del PSR 2014-2020, in quanto ricompresa tra le attività preparatorie della futura programmazione di sviluppo rurale aventi un nesso diretto con gli interventi dell’attuale PSR 2007-2013, e necessarie ad assicurare la continuità nell’attuazione della politica di sviluppo rurale, oltre a garantire una transizione coerente tra i due periodi di programmazione;
- studi ed analisi effettuati dal valutatore indipendente a supporto degli operatori regionali, finalizzati all’assunzione delle scelte programmatiche e all’approfondimento delle conoscenze di contesto e di settore;

**VISTA** la proposta di Regolamento di modifica del Reg. CE n. 1974/2006 di applicazione del Reg. CE 1698/2005, che ribadisce, tra l’altro, con l’inserimento dell’art. 41a l’eleggibilità delle spese sostenute per le attività preparatorie del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, tra cui sono ricomprese le spese relative alla valutazione ex ante dei programmi e le altre attività preparatorie, e che tali spese possono essere incluse nell’ambito della Misura Assistenza Tecnica del PSR 2007-2013, a condizione che siano direttamente connesse alle attività dell’attuale PSR e sia assicurata la continuità riguardo alla realizzazione della Politica di Sviluppo Rurale, oltre alla ulteriore condizione che tale possibilità sia espressamente prevista nel testo dell’attuale PSR 2007-2013;

**VISTA** la DGR n. 964 del 22 dicembre 2008 concernente “Reg. 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio. Disposizioni per l’attuazione della misura 511 – Assistenza Tecnica” con la quale è stato stabilito, tra l’altro, che l’Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2007-2013 del Lazio è il soggetto responsabile della programmazione, del coordinamento generale, dell’attuazione e del controllo degli interventi realizzati nell’ambito della misura 511 “Assistenza tecnica” del Programma e che la stessa AdG provvede alla predisposizione ed all’attuazione di un “Piano degli interventi” nel quale sono individuate le attività da realizzarsi nell’ambito della misura medesima per l’intero periodo di programmazione 2007-2013, e che, inoltre, può far fronte al pagamento dell’IVA, spesa non eleggibile al cofinanziamento comunitario, con proprie risorse regionali;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. C0303 del 20 febbraio 2009 con la quale è stato approvato il “Piano degli interventi” attuativo della Misura 511 “Assistenza tecnica” del PSR 2007-2013, e ss.mm.ii.;

**VISTA** la determinazione n. A00337 del 24 gennaio 2013 con la quale sono state approvate le modifiche ed integrazioni al “Piano degli interventi” della misura 511 – Testo consolidato al 31 dicembre 2012 – che prevede nell’ambito B “Attività di Valutazione” le tipologie di intervento B.1.5 “Studi ed analisi a supporto degli operatori regionali sia per l’assunzione di scelte di programmazione sia per approfondire conoscenze di contesto.” e B.1.6 “Valutazione ex ante, ivi compresa la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), del Programma di sviluppo rurale 2014-2020”;

**CONSIDERATO** che, in base a quanto stabilito nel Capitolo 5 “*Schede di intervento*” del richiamato “Piano degli interventi”, l’Area Coordinamento e Programmazione Comunitaria della Direzione regionale Agricoltura è il “soggetto responsabile” dell’attuazione delle tipologie di intervento B.1.5. e B.1.6. ricomprese nell’Ambito Omogeneo di Attività B “Attività di valutazione” della misura 511 – Assistenza tecnica del PSR 2007-2013, ferme restando le competenze e le responsabilità attribuite all’AdG del Programma;

**VISTO** il documento in bozza elaborato dalla DG AGRI della Commissione europea “Guidelines for the ex ante evaluation of 2014-2020 RDPs (agosto 2012), che fornisce le principali indicazioni per la predisposizione di valutazioni ex-ante dei programmi di sviluppo rurale 2014-2020, e valutazioni ambientali strategiche, come anche riportato nel documento “Note di sintesi sulle Linee Guida per la valutazione ex ante nel prossimo periodo di programmazione 2014-2020” della Rete Rurale Nazionale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

**CONSIDERATO** che le proposte regolamentari dell’Unione europea prevedono che la Valutazione ex-ante sia compresa, come parte integrante, in ciascun programma di sviluppo rurale e sia propedeutica alla fase di elaborazione del programma, al fine di migliorarne la qualità e verificare il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici e che pertanto la finalità della Valutazione ex-ante è di contribuire allo sviluppo di un Programma di Sviluppo Rurale in grado di rispondere ai fabbisogni espressi dal territorio e alle priorità comunitarie;

**TENUTO CONTO** che per la fase elaborativa dei documenti di programmazione per il prossimo periodo 2014-2020, il processo di Valutazione ex-ante diviene maggiormente integrato nel percorso di progettazione del Programma e il valutatore indipendente viene coinvolto fin dalle fasi iniziali; che la Valutazione ex-ante deve affrontare le fasi di analisi di contesto e analisi SWOT, l’analisi di coerenza e la misurazione del raggiungimento degli obiettivi, l’analisi delle strutture di governance e di gestione del Programma oltre agli aspetti orizzontali come le pari opportunità, e deve valutare anche gli aspetti ambientali relativi alla Valutazione Ambientale Strategica; che occorre formulare in modo tempestivo il Piano di Valutazione, quale parte integrante del PSR, nel quale specificare le aree su cui si concentreranno le attività di valutazione, come ci si raccorderà con gli altri fondi e il sistema di monitoraggio e valutazione da mettere in atto;

**CONSIDERATO** inoltre che sulla base di quanto previsto dalle proposte legislative per la nuova programmazione 2014-2020, le Autorità di Gestione devono predisporre i futuri documenti programmatori in tempo utile per poter avviare gli interventi già a partire dall’anno 2014, e pertanto occorre intensificare le attività in cui si articola il processo di costruzione dell’Accordo di partenariato e dei Programmi operativi dei fondi del Quadro Strategico Comune (QSC), ivi compreso il Programma di Sviluppo Rurale, così come anche confermato dal crono programma previsto nel documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020” redatto di intesa tra i Ministri per la Coesione, del Lavoro e delle Politiche sociali, e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e presentato al Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2012;

**TENUTO CONTO** che la Agriconsulting S.p.A., in qualità di Valutatore indipendente, sta espletando le attività di Valutazione in itinere, intermedia ed ex-post del PSR 2007-2013 e ha anche effettuato la Valutazione ex-ante dell’attuale Programma;

**RITENUTO** pertanto, che la Agriconsulting S.p.A. è soggetto idoneo a svolgere la Valutazione ex-ante del nuovo programma 2014-2020, compresa l’analisi di contesto e la predisposizione del rapporto per la Valutazione Ambientale Strategica, in quanto dispone delle professionalità tecniche adatte e delle esperienze specifiche tali da garantire all’AdG la corretta predisposizione della predetta valutazione, nel rispetto delle scadenze e dei tempi previsti dalle citate proposte dei regolamenti comunitari;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 163/2006 art. 57 che prevede la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara anche nel caso previsto dal comma 5, lettera b) “per nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi già affidati all’operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi ad un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale, e deve essere indicata nel bando del contratto originario;.. ”;

**TENUTO CONTO** che tra la Regione Lazio e la AGRICONSULTING S.p.A. è stato stipulato il contratto Rep. n. 6480 in data 20 luglio 2010 per la fornitura del “Servizio di Valutazione in itinere, comprensivo della valutazione intermedia ed ex-post, del PSR del Lazio per il periodo 2007-2013”, in esito all’espletamento della procedura aperta indetta con determinazione n. C0814/2009 e sulla base dell’aggiudicazione definitiva disposta con determinazione n. C1222 del 3 giugno 2010;

**TENUTO CONTO** inoltre che l’art. 5 del sopracitato contratto prevede la possibilità per la Regione di ricorrere alla ripetizione di servizi analoghi a quelli affidati, ai sensi dell’art. 57 comma 5 lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. n. 50862 del 7 febbraio 2013 con cui la Direzione Regionale Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PSR 2007-2013, ai sensi dell’art. 57, comma 5 lettera b), del D.Lgs. 163/2006 (Codice degli appalti), ha invitato la Agriconsulting S.p.A. a comunicare la disponibilità allo svolgimento delle attività previste nel servizio in questione, secondo quanto prescritto nella lettera medesima e nell’allegato capitolato tecnico;

**TENUTO CONTO** che nel capitolato tecnico relativo al “Servizio di realizzazione di un Quadro conoscitivo del contesto socio-economico e dell’agricoltura regionale, e della Valutazione ex-ante del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Lazio, inclusa la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)” sono state indicate dettagliatamente le principali attività nelle quali si articola il servizio in argomento, specificando la tempistica di realizzazione delle suddette attività e di consegna dei prodotti attesi, ed è stato quantificato in €350.000,00 l’ammontare del corrispettivo, ritenuto congruo in funzione delle articolate e complesse attività da svolgere, anche sulla scorta di quanto già determinato dall’art. 5 del contratto Rep. N. 6480 del 20 luglio 2010 attualmente in esecuzione;

**VISTE** le note del 12 febbraio 2013, acquisite agli atti con prot. nn. 68871, 68881, 68884 del 20 febbraio 2013, con cui la Agriconsulting S.p.A. ha inoltrato, rispettivamente, la Dichiarazione di adesione alla lettera d’invito relativa al “Servizio di realizzazione di un Quadro conoscitivo del contesto socio-economico e dell’agricoltura regionale, e della Valutazione ex-ante del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Lazio, inclusa la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”, la Dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e la Dichiarazione in materia di diritto al lavoro dei disabili;

**CONSIDERATO** che sono stati richiesti alle competenti amministrazioni pubbliche ed acquisiti i documenti per la verifica dei requisiti, dichiarati nella citata Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, previsti ~~di cui~~ all’art. 38 del D.Lgs. 163/2006;

**RITENUTO** opportuno ricorrere, ai sensi e nei limiti dell’art. 57, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006, alla ripetizione di servizi analoghi a quelli affidati con l’originario contratto e ritenuto urgente affidare il servizio in argomento alla società Agriconsulting S.p.A., per un importo di €350.000,00 più IVA;

**CONSIDERATO** che per le attività preparatorie del PSR 2014-2020, ivi compresa la Valutazione ex-ante, di cui al citato “Piano degli interventi” approvato con la Determinazione n. A00337 del 24 gennaio 2013, come riportate nel capitolo 16 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Lazio approvato con Decisione di esecuzione C(2013) 375 final del 24 gennaio 2013, la copertura finanziaria dei relativi oneri è assicurata dalle risorse comunitarie e nazionali che nel piano finanziario del PSR 2007-2013, facente parte integrante dello stesso Programma, sono destinate alla misura 511 “Assistenza tecnica”;

**CONSIDERATO** che l’erogazione delle somme spettanti all’affidatario del servizio in oggetto avverrà sulla base di quanto stabilito dal Reg. CE 1698/2005 e dal PSR 2007-2013 e sarà effettuata dall’Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) secondo le disposizioni dallo stesso definite;

**TENUTO CONTO** che ai sensi dell’art. 71, par. 3, comma 1, del Reg. (CE) n. 1698/2005, così come riaffermato dalla Commissione europea con nota AGRI D/18338 del 24/07/2008, le spese relative all’IVA sui pagamenti da corrispondere ai fornitori di beni e servizi sono da ritenersi non ammissibili al cofinanziamento comunitario;

**ATTESO** che, con la richiamata DGR n. 964/2008, la Giunta Regionale del Lazio prende atto che l’IVA da corrispondere ai fornitori di beni e servizi per interventi realizzati nell’ambito della misura 511 “Assistenza tecnica” del PSR 2007-2013, fatte salve le spese che transitano dal precedente periodo di programmazione, non costituisce spesa ammissibile al contributo FEASR e che, pertanto, sarà posta a carico della Regione Lazio che vi farà fronte con risorse del proprio bilancio;

**RITENUTO** necessario, pertanto, impegnare sul capitolo A12106 – bilancio 2013 – la somma di €73.500,00 pari al 21% dell'importo di €350.000,00 quale corrispettivo per il servizio in argomento, da corrispondere a titolo di oneri IVA a favore della Agriconsulting S.p.A.;

**VISTO** lo schema di contratto allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, redatto sulla base del capitolato tecnico già allegato alla lettera di invito prot. n. 50862 del 7 febbraio 2013 inviata alla società Agriconsulting S.p.A.;

**RILEVATA** la necessità di approvare lo schema di contratto tra la Regione Lazio e l'Agriconsulting S.p.A., allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono definiti i termini e le modalità operative ai quali i soggetti indicati nel contratto dovranno attenersi;

**RITENUTO** necessario, alla luce di quanto sopra esposto, procedere all'autorizzazione della stipula del contratto con l'Agriconsulting S.p.A. per la fornitura dei servizi come dettagliati nello schema di contratto, nell'ambito di attuazione della misura 511, ambito B tipologie d'intervento B.1.5 e B.1.6, del PSR 2007-2013 ;

**VISTA** la Legge n.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;

**ATTESO** che a fronte della succitata disposizione è stato acquisito dall'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici il CIG (Codice Identificativo Gara) relativo all'affidamento oggetto del presente provvedimento con numero **4934740445**;

**CONSIDERATO** che è altresì necessario provvedere, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 ed in considerazione dell'importo a base di gara, al versamento della somma di Euro 225,00 in favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;

**RITENUTO** necessario, pertanto, impegnare sul capitolo di bilancio T19427, istituito per provvedere ai "contributi straordinari in favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici" - esercizio finanziario 2013 - l'importo di €225,00 da versare quale contributo obbligatorio a carico della Stazione Appaltante per l'affidamento del Servizio in argomento;

**ATTESO** infine che, in attuazione alle disposizioni impartite dal citato D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., art. 10, viene nominato responsabile unico del procedimento la D.ssa Giuseppina D'Urso in servizio presso l'Area Coordinamento e Programmazione Comunitaria della Direzione Regionale Agricoltura;

## **DETERMINA**

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di affidare, ai sensi e nei limiti dell'art. 57, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., alla AGRICONSULTING S.p.A. con sede legale in Roma, Via Vitorchiano 123, lo svolgimento di servizi analoghi a quelli oggetto del contratto in essere (Rep. n. 6480 del 20 luglio 2010), avente ad oggetto il "Servizio di realizzazione di un Quadro conoscitivo del contesto socio-economico e dell'agricoltura regionale, e della Valutazione ex-ante del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Lazio, inclusa la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" per un importo di €350.000,00 più IVA;
2. di impegnare a favore della Agriconsulting S.p.A. (codice creditore 11531) l'importo di €73.500,00 sul capitolo A12106 esercizio finanziario 2013, pari al 21% dell'importo di €350.000,00 quale corrispettivo per il servizio in argomento, da corrispondere a titolo di oneri IVA a favore della Agriconsulting S.p.A.;
3. di approvare lo schema di contratto allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare tra la Regione Lazio e l'Agriconsulting S.p.A. per la fornitura dei servizi di cui al punto 1;

4. di autorizzare la stipula del contratto con l'Agriconsulting S.p.A., con i contenuti e le modalità analiticamente precisate nello schema di contratto allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di €350.000,00 IVA esclusa;
5. di nominare ai sensi del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., quale responsabile del procedimento la D.ssa Giuseppina D'Urso;
6. di impegnare a favore dell'Autorità Vigilanza dei Contratti Pubblici (cod. cred. 99140) l'importo di € 225,00 sul capitolo T19427 esercizio finanziario 2013, quale contributo obbligatorio a carico della Stazione Appaltante per l'affidamento del Servizio in oggetto.

**Il Direttore del Dipartimento**  
Luca Fegatelli

**CIG 4934740445**

**SCHEMA di CONTRATTO relativo alla fornitura del “Servizio di realizzazione di un Quadro conoscitivo del contesto socio-economico e dell’agricoltura regionale, e della Valutazione ex-ante, inclusa la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Lazio”.**

L’anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ e seguenti, in Roma, Via Cristoforo Colombo, 212 - 00147

- la **REGIONE LAZIO**, di seguito denominata brevemente “Regione”, codice fiscale 80143490581, con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, nella persona del Dott. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, in qualità di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio, domiciliato per la carica nella sede sopra indicata.

**E**

- la Società **AGRICONSULTING S.p.A.**, di seguito denominata “Aggiudicatario”, con sede in Roma, Via Vitorchiano 123, codice fiscale 01437640582 - P. Iva 00995861002, nella persona del Dott. \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, in qualità di presidente e Amministratore delegato della società, residente per la carica presso la sede della ditta,

**PREMESSO CHE**

- che con Determinazione n. C0814 del 9 aprile 2009, la Regione Lazio ha indetto una gara a procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, per l’affidamento del Servizio di Valutazione in itinere, comprensivo della valutazione intermedia ed ex post, del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013, per un importo a base di gara di Euro 1.500.000,00 (IVA esclusa), riservando l’importo di Euro 350.000,00 (I.V.A. esclusa) per la eventuale ripetizione di servizi analoghi ai sensi dell’art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- che con Determinazione dirigenziale n. C1222 del 3 giugno 2010, preso atto degli esiti finali della procedura di evidenza pubblica espletata dalla Commissione giudicatrice ed effettuate le verifiche di cui agli artt. 11, 38 e 48 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., sono stati approvati i verbali di gara e si è provveduto all’aggiudicazione definitiva della gara a favore della Società AGRICONSULTING S.p.A. con sede in Roma, Via Vitorchiano 123, codice fiscale 01437640582 - P. Iva 00995861002, ed è stato approvato lo schema di contratto;

- che in data 20 luglio 2010 è stato regolarmente sottoscritto il contratto rep. N. 6480 relativo al “Servizio di Valutazione in itinere, comprensivo della Valutazione intermedia ed ex-post, del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007-2013”;
- che con nota acquisita agli atti dell’Area Coordinamento e Programmazione Comunitaria della Direzione Regionale Agricoltura prot. n. 68871 del 12 febbraio 2013, la Agriconsulting S.p.A. ha confermato la disponibilità a svolgere le attività richieste nella lettera di invito prot. n. 50862 del 7 febbraio 2013, secondo le condizioni prescritte nella lettera e nell’allegato Capitolato tecnico;
- che, pertanto, con Determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ si è provveduto ad approvare l’affidamento alla Agriconsulting S.p.A. di nuovi servizi analoghi a quelli affidati con la citata determinazione n. C1222/2010 e di cui al contratto Rep. N. 6480, ai sensi e nei limiti dell’art. 57, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni ed in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 964/2008;
- che l’Affidatario del servizio, nell’esecuzione del contratto è tenuto ad uniformarsi alle vigenti norme comunitarie, statali e regionali in materia e a quanto indicato nel Capitolato tecnico e nel presente contratto;

**TUTTO CIÒ’ PREMESSO, LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1**

#### **FONTI**

I rapporti tra le parti del presente contratto sono regolati:

- a) dalle premesse che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto;
- b) dalle clausole del presente contratto;
- c) dal Capitolato d’oneri, allegato al presente contratto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, che viene accettato in maniera incondizionata dall’Aggiudicatario con la sottoscrizione del contratto;
- d) dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;
- e) dal D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;
- f) dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche;
- g) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative emanate in materia di diritto privato per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni degli atti sopra richiamati.

## **Art. 2**

### **OGGETTO: OBIETTIVI E CONTENUTI**

1. Il contratto ha per oggetto la fornitura del servizio di **realizzazione di un Quadro conoscitivo del contesto socio-economico e dell'agricoltura regionale, e della Valutazione ex-ante del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Lazio, compresa la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** in ottemperanza della Direttiva 2001/42/CE e del D.Lgs. n. 152/2006, modificato dal D.Lgs. n. 4/2008. La proposta di Regolamento cosiddetto “ombrello” ribadisce il principio (art. 48) che “Gli Stati membri effettuano Valutazioni ex-ante per migliorare la qualità della progettazione di ciascun programma” e “Le Valutazioni ex-ante sono effettuate sotto la responsabilità dell’Autorità competente per la preparazione del Programma e vengono presentate alla Commissione contemporaneamente al Programma, unitamente ad una sintesi”. Essa viene effettuata da valutatori indipendenti sotto la responsabilità dell’Autorità di Gestione (art. 84 della proposta di Regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale).
2. Le proposte regolamentari dell’Unione europea prevedono che la Valutazione ex-ante sia compresa in ciascun programma di sviluppo rurale e sia propedeutica alla fase di elaborazione del programma, al fine di migliorarne la qualità e verificare il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici. La finalità della Valutazione ex-ante è di contribuire allo sviluppo di un Programma in grado di rispondere ai fabbisogni espressi dal territorio e alle priorità comunitarie.

## **Art. 3**

### **CARATTERISTICHE TECNICHE**

In applicazione di quanto indicato dalle proposte di regolamenti comunitari e dai documenti elaborati dalla DG Agricoltura della Commissione europea, con particolare riferimento al Draft Guidelines for the ex ante evaluation of 2014-2020 RDPs (agosto 2012), il servizio in argomento si articola nelle seguenti principali attività:

1. Predisporre un dettagliato “piano di lavoro”, in collaborazione con i referenti della Regione Lazio, tenendo conto dell’evoluzione del quadro normativo di riferimento e dell’approvazione dei regolamenti comunitari e linee guida per settore; delle indicazioni di natura tecnica e metodologica provenienti dai Servizi della Commissione e/o dal MIPAAF e dalle Rete Rurali nazionale ed europea; del sistema comune di monitoraggio e valutazione istituito di concerto tra la Commissione e gli Stati Membri ai sensi dell’art.84 del Regolamento provvisorio sul sostegno allo sviluppo rurale. Nel piano di lavoro si dovranno inoltre specificare i componenti del gruppo di lavoro che sarà coinvolto nella realizzazione del servizio.
2. Analizzare e descrivere il contesto socio-economico e fornire un quadro esaustivo dell’agricoltura regionale, evidenziando le caratteristiche salienti e le specificità, per consentire le scelte strategiche delle priorità, degli obiettivi e misure da realizzare. L’analisi della situazione iniziale, effettuata in termini di punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi (“SWOT”), dovrebbe essere basata sui dati derivanti da indicatori di contesto comuni e specifici, oltre alle informazioni di tipo qualitativo,

facendo riferimento anche ai dati censuari rilevati nel corso del VI Censimento Generale dell'Agricoltura. L'analisi SWOT dovrà essere articolata secondo le 6 priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e le "focus areas", e successivamente saranno identificati i bisogni da affrontare nella zona geografica interessata dal programma e da eventuali sottoprogrammi tematici proposti dalla Regione. I bisogni specifici relativi ai temi trasversali quali innovazione, ambiente, e mitigazione dei cambiamenti climatici, dovranno essere valutati secondo le priorità dell'Unione, in modo da individuare risposte adeguate in questi campi a livello di ciascuna priorità. Nella valutazione dei bisogni saranno ricompresi anche quei bisogni non rilevati dall'analisi di contesto in relazione a una o più "focus areas", in modo di giustificare la priorità assegnata ai bisogni nella formulazione della strategia.

3. Effettuare analisi valutative indipendenti aventi per oggetto i seguenti temi o aspetti, in applicazione di quanto indicato all'art.48 della proposta di Regolamento sulle Disposizioni Comuni (COM(2012) 496 final):
  - a) il contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in riferimento agli obiettivi tematici e alle priorità selezionate;
  - b) la pertinenza degli obiettivi del Programma e la rilevanza della strategia di intervento in relazione ai fabbisogni emersi nell'analisi SWOT della situazione esistente;
  - c) la coerenza interna del Programma, cioè l'esistenza di una chiara "logica d'intervento" (logical framework) dalla quale emerga il legame di causalità tra le attività/azioni di sostegno, i loro obiettivi operativi (risultati attesi) e l'allocazione delle risorse finanziarie, in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici e generali del Programma;
  - d) la coerenza degli obiettivi e delle priorità del Programma con i programmi cofinanziati dagli altri fondi del Quadro Strategico Comune (QSC) e con l'Accordo di partenariato. In tale ambito, la valutazione del potenziale contributo del Programma alle sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del QSC: il trasferimento di conoscenze e dell'innovazione nel settore agricolo e forestale; la competitività dell'agricoltura; l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo; la preservazione, il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste; l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima; l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali;
  - e) la pertinenza, la chiarezza e utilizzabilità degli indicatori di prodotto, di risultato e di impatto proposti nel Programma;
  - f) come i prodotti attesi dalle azioni proposte contribuiranno al raggiungimento dei risultati previsti;
  - g) se i valori target quantificati per gli indicatori sono realistici, riguardo al sostegno del fondo FEASR;

- h) valutare se la pianificazione interna delle risorse finanziarie è coerente con gli obiettivi del Programma;
  - i) l'adeguatezza delle risorse umane e della capacità amministrativa per la gestione del Programma;
  - j) l'idoneità delle procedure per la sorveglianza del Programma e per la raccolta dei dati necessari alla Valutazione;
  - k) l'idoneità delle tappe fondamentali selezionate per il quadro di riferimento dei risultati;
  - l) l'adeguatezza delle Misure pianificate nel PSR per promuovere le pari opportunità tra uomini e donne e impedire la discriminazione;
  - m) l'adeguatezza delle misure pianificate per promuovere lo sviluppo sostenibile.
4. Sviluppare la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ottemperanza della Direttiva 2001/42/CE, del D.Lgs. n. 152/2006, modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e secondo le "Disposizioni Operative in merito alle procedure di VAS" approvate con la DGR n. 169/2010, al fine di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nella elaborazione, adozione e approvazione del PSR, assicurandone la coerenza con lo sviluppo sostenibile. La VAS dovrà essere avviata sin dalla fase iniziale di preparazione del PSR, incorporandola nel processo di valutazione ex-ante, che costituisce parte integrante del procedimento di adozione del PSR. Nel Rapporto Ambientale, redatto conformemente all'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006, sono descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del Programma proposto potrebbe avere sull'ambiente, nonché le possibili alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del Programma stesso.

#### **Art. 4**

#### **OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO**

1. L'Affidatario si impegna:

- a svolgere le attività oggetto del presente contratto in stretta e costante relazione con l'Autorità di Gestione e con la struttura regionale responsabile della Valutazione dei Programmi Comunitari sullo sviluppo rurale;
- a svolgere le stesse attività tenendo conto dei testi definitivi dei Documenti Comunitari che saranno emanati, nel cui ambito saranno contenute anche le disposizioni cui attenersi per la redazione della Valutazione ex ante;
- ad apportare gli adeguamenti ai prodotti realizzati a fronte di eventuali richieste formulate dall'Amministrazione regionale, dal Comitato di Sorveglianza e dalla Commissione Europea;
- a garantire la presenza del coordinatore responsabile della valutazione e degli altri componenti del gruppo di lavoro individuati nel piano di cui al punto 1 dell'art. 3, in tutte le occasioni in cui l'Amministrazione regionale ne ravvisi la necessità (riunioni periodiche, incontri con il partenariato, riunioni CdS, ecc.);
- a non sostituire i componenti del gruppo di lavoro individuati nel piano di cui al punto 1 dell'art. 3, senza il preventivo consenso della Regione;

- a favorire lo scambio di informazioni in tema di valutazione con la programmazione regionale degli altri fondi (FESR – FSE) e con il programma nazionale della Rete Rurale.

2. L’Affidatario, inoltre, si obbliga a tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti connesse all’esecuzione del servizio; si obbliga, altresì, a comunicare tempestivamente alla Regione ogni circostanza idonea ad influire sull’esecuzione del contratto.

3. Ai sensi dell’art. 7 della Legge regionale 18 settembre 2007 n. 16 “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare”, l’Affidatario è tenuto all’adempimento dei seguenti obblighi:

- a) rispetto ed applicazione della normativa in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro;
- b) rispetto ed applicazione dei C.C.N.L. sottoscritti dalle associazioni dei datori e prestatori di lavoro nazionali comparativamente più rappresentative e di quelli di secondo livello;
- c) previsione e rispetto delle clausole contrattuali dirette alla salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali, all’uniformità dei trattamenti contrattuali e ad assicurare i diritti acquisiti dei lavoratori;
- d) rispetto ed applicazione della normativa nazionale in materia di contributi previdenziali ed assistenziali.

In caso di inosservanza di detti obblighi, il contratto si risolverà automaticamente.

## **Art. 5**

### **DURATA ED AMMONTARE DEL CONTRATTO**

1. Il contratto avrà effetto tra le parti a decorrere dalla data di stipulazione e terminerà alla data di approvazione definitiva del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020, con apposita Decisione comunitaria della Commissione Europea, e, in caso di protrarsi dei tempi di approvazione del Programma regionale, entro e non oltre i termini di eleggibilità della spesa stabiliti dalla normativa comunitaria relativa allo sviluppo rurale.

2. Il corrispettivo complessivo per l’esecuzione di tutte le prestazioni a carico dell’Affidatario è pari ad Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00), oltre IVA. L’importo si intende comprensivo del costo relativo alla sicurezza, ai sensi dell’art. 86, comma 3-bis, del D.Lgs n. 163/2006.

3. L’ammontare del corrispettivo del servizio è stato determinato nel contratto originario Rep. N. 6480 stipulato il 20 luglio 2010 per l’eventuale affidamento di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi ai sensi dell’art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., e comprende tutte le prestazioni riconducibili all’oggetto del contratto per l’intera sua durata.

## **Art. 6**

### **PROPRIETÀ DEI PRODOTTI**

Tutti i prodotti realizzati per l'esecuzione del servizio – quali, a titolo esemplificativo, relazioni, elaborati grafici, tabelle di dati, carte tematiche – sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione regionale. Ne è vietato l'uso o la divulgazione, in qualsiasi forma o mezzo, da parte dell'aggiudicatario senza previa autorizzazione della Regione Lazio.

## **Art. 7**

### **TEMPI DI ESECUZIONE E MODALITÀ DI CONSEGNA DEI PRODOTTI**

1. L'Affidatario si impegna a realizzare le attività secondo il seguente piano di scadenze:
  - 1^ consegna: documento concernente il “piano di lavoro” di dettaglio, di cui al punto 1 dell'art. 3, entro 20 giorni dalla firma del Contratto;
  - 2^ consegna: documento concernente l'analisi del contesto socioeconomico e dell'agricoltura regionale, analisi SWOT e identificazione dei bisogni, di cui al punto 2 dell'art. 3, entro 40 giorni dalla firma del contratto;
  - 3^ consegna: documento concernente il Rapporto preliminare ambientale della VAS, entro 20 giorni dalla predisposizione del documento strategico regionale;
  - 4^ consegna: documento concernente le analisi valutative di cui al punto 3 dell'art.3, con l'eventuale revisione delle parti precedentemente elaborate, e il Rapporto ambientale della VAS di cui al punto 4 dell'art.3, 30/11/2013, sulla base delle indicazioni operative comunitarie e nazionali; tale consegna è propedeutica alla presentazione della “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Lazio” alla Giunta regionale;
  - 5^ consegna: documento definitivo concernente la VEA e la VAS del PSR 2014-2020 del Lazio, entro 30 giorni dalle Osservazioni formulate dalla Commissione europea e comunque coerentemente con i tempi previsti per l'approvazione del futuro PSR.
2. Eventuali modifiche al piano di scadenze contrattualmente definito o proroghe alla consegna degli elaborati potranno essere concesse dal Dirigente della struttura regionale competente, per motivate ragioni accettate e condivise dalla Regione e manifestate per iscritto almeno 5 giorni prima della scadenza stabilita, sempre che il ritardo non pregiudichi i tempi di approvazione del Programma regionale di sviluppo rurale da parte della Commissione europea.
3. Per tutti i prodotti indicati, la consegna, entro le scadenze previste al precedente comma, dovrà essere effettuata presso la sede della Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura – Via R.R. Garibaldi n. 7 – 00145 Roma, in n. 3 copie cartacee a stampa multicolore e in formato elettronico su n. 2 supporti informatici.

## **Art. 8**

### **VERIFICA ED APPROVAZIONE DELL'OPERA**

1. L'Amministrazione regionale, a seguito del ricevimento dei prodotti alle scadenze fissate all'art. 7, esamina il prodotto realizzato e, a suo giudizio insindacabile, lo approva ovvero formula osservazioni ovvero propone indicazioni correttive. L'Affidatario ha l'obbligo di adeguare il prodotto realizzato sulla base delle osservazioni e delle indicazioni formulate, ripresentando l'elaborato definitivo entro il termine obbligatorio di giorni 7 a decorrere dall'acquisizione della richiesta regionale, salvo quello diversamente fissato dalla Regione.
2. La verifica da parte dell'Amministrazione riguarda l'osservanza delle disposizioni contenute nel Capitolato d'onori, le clausole contrattuali, la rispondenza del prodotto di valutazione ai parametri comunitari.
3. A seguito delle consegna del prodotto definitivo, l'Amministrazione regionale, ove non ritenga di procedere ai sensi del comma 1 formulando ulteriori osservazioni, lo approva ovvero, nel caso di mancata revisione o di reiterata inosservanza delle indicazioni impartite, contesta formalmente l'inadempienza.

## **Art. 9**

### **TEMPI E MODI DI PAGAMENTO**

1. Per la fornitura dei servizi richiesti, il corrispettivo sarà liquidato in più soluzioni e precisamente:
  - Acconto del 15%, alla 1<sup>a</sup> consegna di cui al paragrafo 1 dell'art. 7;
  - Acconto del 20 %, alla 3<sup>a</sup> consegna di cui al paragrafo 1 dell'art. 7, successivamente all'acquisizione dei documenti relativi all'analisi SWOT/identificazione dei bisogni e del Rapporto preliminare della VAS;
  - Acconto del 45%, all'approvazione da parte della Giunta regionale della "Proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Lazio", completa della Valutazione ex-ante e del Rapporto ambientale della VAS;
  - Saldo del 20%, dopo la decisione della Commissione europea di approvazione del PSR 2014-2020 presentato dalla Regione Lazio.
  
2. I pagamenti saranno in ogni caso effettuati previo:
  - positivo riscontro regionale del controllo di conformità sulla corrispondenza fra le attività svolte, i prodotti consegnati e quanto commissionato;
  - presentazione delle relative fatture, stabilite secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del DPR 207/2010;
  - controllo della regolarità contabile delle fatture e della corrispondenza del corrispettivo fatturato rispetto a quello pattuito.

L'erogazione delle soluzioni di pagamento sarà effettuata secondo le modalità di pagamento previste nel "Piano degli interventi" attuativo della Misura 511 "Assistenza tecnica" del PSR 2007-2013 del Lazio.

**Art. 10**  
**OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

Il Valutatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. Sotto la propria esclusiva responsabilità renderà tempestivamente note le variazioni che si verificassero circa il conto corrente dedicato comunicato e le generalità dei soggetti delegati ad operare su di esso. In difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni fossero pubblicate nei modi di legge, il Valutatore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi del pagamento, oltre che restare applicabili le sanzioni previste dalla legge 136/2010 e successive modifiche.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del presente contratto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9-bis, della citata legge 136/2010.

Il Valutatore si assume l'obbligo di inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta legge 136/2010 e successive modifiche, nonché a trasmettere alla Regione – Direzione Regionale Agricoltura, Area Coordinamento e Programmazione Comunitaria – oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11, del D.Lgs. 163/2006.

Il Valutatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura della notizia dell'eventuale inadempimento delle proprie controparti (subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. La Regione si riserva di effettuare, in ogni momento, ulteriori verifiche in merito all'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta legge 136/2010 e successive modifiche. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente articolo, si rinvia alle disposizioni contenute nella legge 136/2010 e successive modifiche.

**Art. 11**  
**CESSIONE DEI CREDITI**

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, l'Affidatario ceda il proprio credito a terzi ex art. 117 del D.Lgs. n. 163/2006, ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione, perché ne possa avere conoscenza. In difetto, la cessione non sarà opponibile all'Amministrazione e i pagamenti effettuati a favore dell'Affidatario costituiranno completo adempimento alle obbligazioni a carico dell'Amministrazione, senza che il cessionario abbia nulla a che pretendere al riguardo.

## **Art. 12**

### **SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO**

Ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 118 del D.Lgs 163/2006, il soggetto affidatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni comprese nel contratto e lo stesso non può essere ceduto, nemmeno parzialmente, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art. 116 del D.Lgs. 163/2006.

## **Art. 13**

### **SOSPENSIONE**

L'Amministrazione aggiudicatrice ha facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi di interesse generale, l'efficacia del contratto stipulato con l'Affidatario del servizio, per periodi non superiori a nove mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso, salvo il pagamento di quanto dovuto per il servizio prestato e per le spese sostenute.

## **Art. 14**

### **PENALITÀ'**

1. Il mancato rispetto dei tempi di consegna dei prodotti specificati all'art. 7 comporta l'applicazione, senza necessità di alcuna diffida da parte dell'Amministrazione, di una penale per ogni giorno di ritardo pari all'1% del corrispettivo atteso per lo specifico prodotto, sino ad un massimo del 30% del detto valore.

2. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Affidatario dall'adempimento della prestazione la cui mancata o tardiva esecuzione ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale.

## **Art. 15**

### **CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

1. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, al verificarsi di adempimenti inesatti o parziali delle prestazioni contrattuali, previa diffida ad adempiere da comunicarsi con raccomandata A.R., nei seguenti casi:

- mancata consegna dei prodotti entro il 30° giorno successivo alla scadenza del termine di cui all'art. 7 o della proroga, ove richiesta e concessa;
- n. 3 (tre) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte della Amministrazione che si protraggano oltre il termine di quindici giorni;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutta o parte del servizio oggetto del contratto, da parte dell'affidatario;

2. In caso di risoluzione del contratto l'Amministrazione aggiudicatrice ha il diritto di incamerare la garanzia di esecuzione a titolo di penale, ed al risarcimento del maggior danno, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dal soggetto affidatario possa dar luogo.

3. In caso di risoluzione del contratto la proprietà dei prodotti eventualmente nelle more realizzati dall'Affidatario rimangono acquisiti alla Regione Lazio.

## **Art. 16**

### **RECESSO UNILATERALE**

1. E' facoltà dell'Amministrazione recedere, ex art. 1671 Codice Civile, unilateralmente dal contratto in qualunque momento, anche se è già stata iniziata la prestazione, fatto salvo l'obbligo di corrispondere al soggetto affidatario un indennizzo relativo alle spese sostenute, ai lavori eseguiti e al mancato guadagno.
2. In caso di risoluzione del contratto la proprietà dei prodotti eventualmente nelle more realizzati dall'Affidatario rimangono acquisiti alla Regione Lazio.

## **Art. 17**

### **CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE**

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in ordine all'esecuzione o all'interpretazione del contratto, sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.
2. Nei casi previsti dall'art. 240, comma 22 del D.Lgs. n.163/2006, si applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario.

## **Art. 18**

### **TUTELA DEI DATI PERSONALI**

1. I dati personali conferiti ai fini della stipula e gestione del contratto saranno raccolti e trattati con le modalità e le finalità di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e potranno essere comunicati:
  - al personale interno dell'Amministrazione regionale;
  - alla Prefettura competente per gli accertamenti antimafia;
  - agli uffici delle pubbliche amministrazioni competenti alla verifica delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs n. 163/2006 e successive modifiche;
  - all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) ai fini della liquidazione dei pagamenti a favore dell'Affidatario;
  - ad altri soggetti terzi in adempimento a specifici obblighi di legge.

## **Art. 19**

### **DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DATI EX D. LGS. N. 196/2003**

La Società AGRICONSULTING S.p.A. dichiara:

- di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
- di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali;
- di impegnarsi a relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate e di allertare l'Amministrazione in caso di situazioni anomale e di emergenza

- di riconoscere il diritto dell'Amministrazione di verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Per la Società AGRICONSULTING S.p.A., il titolare del trattamento dei dati è

\_\_\_\_\_ ed il  
responsabile nominato per il trattamento dei dati è

\_\_\_\_\_;

Per l'Amministrazione regionale, il titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio – Giunta Regionale del Lazio - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura.

### **Art. 20**

#### **DEPOSITO CAUZIONALE**

1. A garanzia dell'esatto assolvimento di tutti gli obblighi contrattuali, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento, si da atto che l'Affidatario ha costituito apposita cauzione definitiva, rispetto alla quale si applicano le disposizioni dell'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche, con polizza fideiussoria numero ..... del XX /XX/2013, rilasciata dalla ..... con sede in ....., valida fino al ..././....., di importo pari ad Euro ..... (...../00).
2. Si da inoltre atto che l'Affidatario ha allegato alla suddetta polizza fideiussoria la Certificazione di conformità alle norme UNI EN ISO 9001 2008 che ne hanno permesso la riduzione del cinquanta per cento dell'importo di cui all'art. 113, comma 1, del D. Lgs. 163/2006.

### **Art. 21**

#### **ONERI FISCALI E SPESE DI REGISTRAZIONE**

Le spese di stipula, di registrazione e bollo ed ogni altra spesa relativa al presente atto sono a carico dell'Affidatario

### **Art 22**

#### **DOMICILIO DELLE PARTI**

Agli effetti del presente contratto, le parti contraenti eleggono domicilio presso le rispettive sedi.

### **Art. 23**

#### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Ai fini dell'esecuzione del contratto l'Affidatario nomina \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ quale responsabile con funzioni di supervisore di tutte le attività connesse alla fornitura del servizio oggetto del contratto e di interfaccia univoca nei confronti della Regione Lazio.

#### **Art. 24**

#### **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 il Responsabile Unico del Procedimento è la D.ssa Giuseppina D'Urso, in servizio presso la Direzione Regionale Agricoltura, Area Coordinamento e Programmazione Comunitaria, - tel. 06-51683930 - Fax 0651684309 – indirizzo e-mail [gduorso@regione.lazio.it](mailto:gduorso@regione.lazio.it)

2. Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione del contratto, si verificasse la sostituzione del Responsabile del Procedimento, sarà cura del nuovo Responsabile nominato darne tempestiva comunicazione all'Affidatario.

#### **Art. 25**

#### **COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONTRATTO**

1. Qualsiasi comunicazione relativa al contratto sarà effettuata per iscritto e spedita ai seguenti indirizzi per PEC o a mezzo telefax:

per l'Affidatario, Via Vitorchiano, 123 – 00189 Roma: [gare@pec.agriconsulting.it](mailto:gare@pec.agriconsulting.it) fax 06/33.088.234

per la Regione Lazio Direzione Regionale Agricoltura, Area Coordinamento e Programmazione Comunitaria, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma: [roberto.ottaviani@regione.lazio.legalmail.it](mailto:roberto.ottaviani@regione.lazio.legalmail.it) fax 06/5168.4309

2. Ogni comunicazione avrà effetto dall'avvenuta protocollazione da parte della Regione.

3. Le variazioni degli indirizzi e dei dati di cui sopra saranno effettuate con le stesse modalità qui previste.

#### **Art. 26**

#### **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE INTERFERENZE**

#### **( D.U.V.R.I. )**

In relazione a quanto previsto dal D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii., le Parti dichiarano che il servizio oggetto del presente contratto non è soggetto ad interferenze e che, pertanto, non è necessario allegare la relazione del D.U.V.R.I. ( Documento Unico di Valutazione dei Rischi ).